

# Miracoli e Marsura Se la Feralpi Salò è fabbrica di talenti

È la squadra più giovane della Prima Divisione

**Scienza:** «Inseguiamo i playoff, giusto crederci»

DAVIDE LONGO

La vittoria in trasferta sul campo dell'AlbinoLeffe ha riaperto i giochi per il nono posto che qualifica ai playoff, ma comunque vada a finire, la stagione della Feralpi Salò è già un successo. La formazione del presidente Pasini, con una media età di 22 anni, è la più giovane in Prima Divisione e ha messo in mostra alcuni ragazzi davvero interessanti. «Siamo andati oltre le aspettative — afferma il tecnico Giuseppe Scienza, oltre 100 presenze in A da giocatore — perché il nostro obiettivo in questa stagione senza retrocessioni era soltanto di puntare sui giovani, in modo tale da avere l'anno prossimo un nucleo collaudato di 7-8 ragazzi sui quali fare affidamento. Non inseguivamo i playoff, ma i risultati sono stati positivi ed ora è giusto crederci. L'unico rammarico è per qualche infortunio di troppo che ci ha condizionato».

Con El Shaarawy I gioielli più

brillanti in esposizione sul Garda rispondono al nome di Luca Miracoli e Davide Marsura. Il primo, classe '92, 12 gol in stagione, è un centravanti ed è al secondo anno con la Feralpi Salò. È in prestito secco, il suo cartellino è in proprietà fra Genoa e Varese. Con il grifone ha vinto un campionato Primavera nella squadra che aveva Perin in porta ed El Shaarawy in attacco: «Luca — racconta Scienza — dopo un anno di apprendistato ora sta mostrando tutte le sue qualità. È un attaccante che segna, ma lavora anche tanto per la squadra, è il nostro primo difensore. E poi è un grande lavoratore: quest'estate dopo le Universiadi si è presentato in ritiro senza un giorno di ferie». Al suo fianco gioca Davide Marsura, classe '94, 8 reti in stagione, secondo molti il miglior talento in assoluto di tutta la Lega Pro. È al primo anno con i gardesani e viene dalla Primavera dell'Udinese, squadra che ne detiene il cartellino e dove era il «cocco» di Alexis Sanchez. «Nel girone di andata è stato devastante — racconta

Scienza — poi nel ritorno hanno iniziato a curarlo di più, ma ha avuto lo stesso un rendimento altissimo. Lui è un esterno offensivo con ottime qualità tecniche e notevole senso del gol. Sono certo che sia lui, sia Miracoli, ma anche il nostro terzino sinistro Dell'Orco, un altro '94, nei prossimi anni avranno una chance in Serie A. Starà a loro saperla sfruttare».

**In serenità** L'anno prossimo tutti e tre torneranno alla casa madre. Il rischio per i bresciani è di far sbocciare talenti e di ritrovarsi a fine anno a dover ricostruire da zero, ma Scienza vede l'aspetto positivo: «Puntiamo ad avere altri prestiti — spiega convinto — perché le squadre di categoria superiore hanno capito che qui c'è una società sana, senza pressioni esagerate, abituata a lavorare con i giovani». Un ambiente ideale, per molti aspetti, anche per un allenatore... «È vero, io qua sto benissimo, il mio contratto scade nel 2015, e se alla società vado bene...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Miracoli, 21 anni, nell'ultima amichevole estiva contro l'Inter

FOTOGRAMMA

## LA TOP 11 IN PANCHINA C'È SCIENZA



**3** domande a...  
**LUCA CHIAPPINO**  
ALLENATORE

«Luca sfonderà  
Già da ragazzo  
aveva le doti  
per arrivare»

Luca Chiappino, allenatore di Luca Miracoli nella Primavera del Genoa campione d'Italia nel 2010.

### 1 Sorpreso dalla stagione di Miracoli?

«Per nulla. Già ai tempi delle giovanili rossoblù si vedeva che aveva le doti importanti per un calciatore, sia per tecnica sia per personalità».

### 2 Dal punto di vista caratteriale che cosa l'aveva colpita?

«Era attento negli allenamenti, tanta voglia di imparare e un rispetto assoluto delle regole, cosa non facilissima da trovare al giorno d'oggi. Anche quando non aveva spazio sapeva aspettare il suo momento. Inoltre sapeva fare gruppo e compiere scelte importanti. Dalla Primavera del Genoa decise di andare alla Valenzana, club di Seconda Divisione in crisi economica, ma lui voleva giocare con i grandi».

### 3 E tecnicamente che caratteristiche aveva?

«Alto, con un ottimo colpo di testa e una buona tecnica. A prima vista poteva apparire "grezzo" perché commetteva errori evidenti, ma la tecnica è sempre stata buona. Per me ha tutto per arrivare in alto».

d.lon.

GDS